

Campagna dei giovani per i  
giovani contro il doping:  
una valutazione di efficacia.

# Cosa volevamo evitare.



# Cosa è stato fatto...

## Fase 1: Mi dici che ne pensi?



# Campagna dei giovani per i giovani contro il doping:

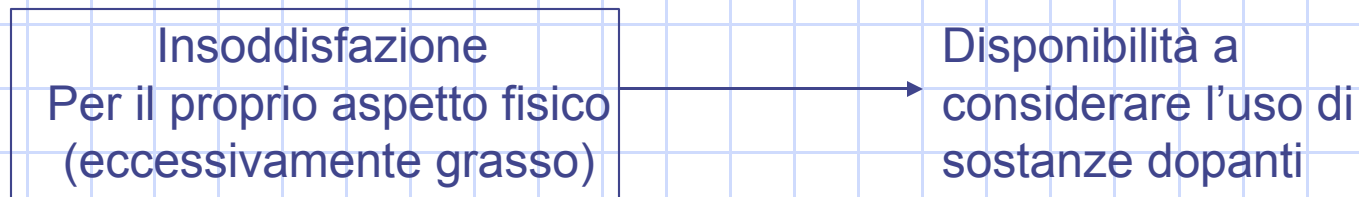
## Chi ha partecipato?

- ◆ Oltre 1000 studenti di scuole medie-superiori di diversa tipologia e area geografica.
- ◆ L'età è compresa tra i 14 e i 20 anni (età media= 16,6 anni).
- ◆ Il 30% del campione considerato proviene da licei, il 35% da Istituti tecnici, il 35% da Istituti professionali.

***Prima di cominciare a confrontarsi tra loro, agli studenti è stato chiesto di esprimere le proprie idee sullo sport, sul proprio corpo e su diversi aspetti connessi all'utilizzo di sostanze per migliorare il proprio aspetto e/o le loro prestazioni, compilando un questionario.***

# L'insoddisfazione per il proprio corpo.

- ◆ Il questionario conteneva una misura relativa alla soddisfazione/insoddisfazione per il proprio corpo, sia relativamente *all'aspetto* che alle *capacità* fisiche. **I risultati indicano che:**



- ◆ Al contrario la soddisfazione-insoddisfazione per le propria capacità di prestazione non risulta associata alle disposizioni relative al doping. Molti studi suggeriscono che l'insoddisfazione per il proprio aspetto sia spesso associata a immaginari di "bellezza" del tutto irrealistici.

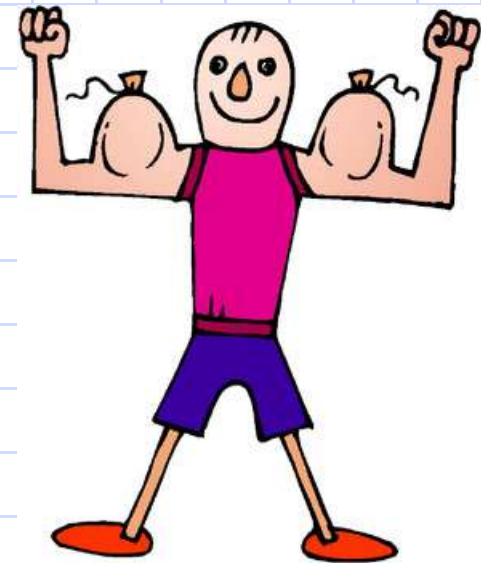
# Non per gareggiare ma per modificare il proprio aspetto!



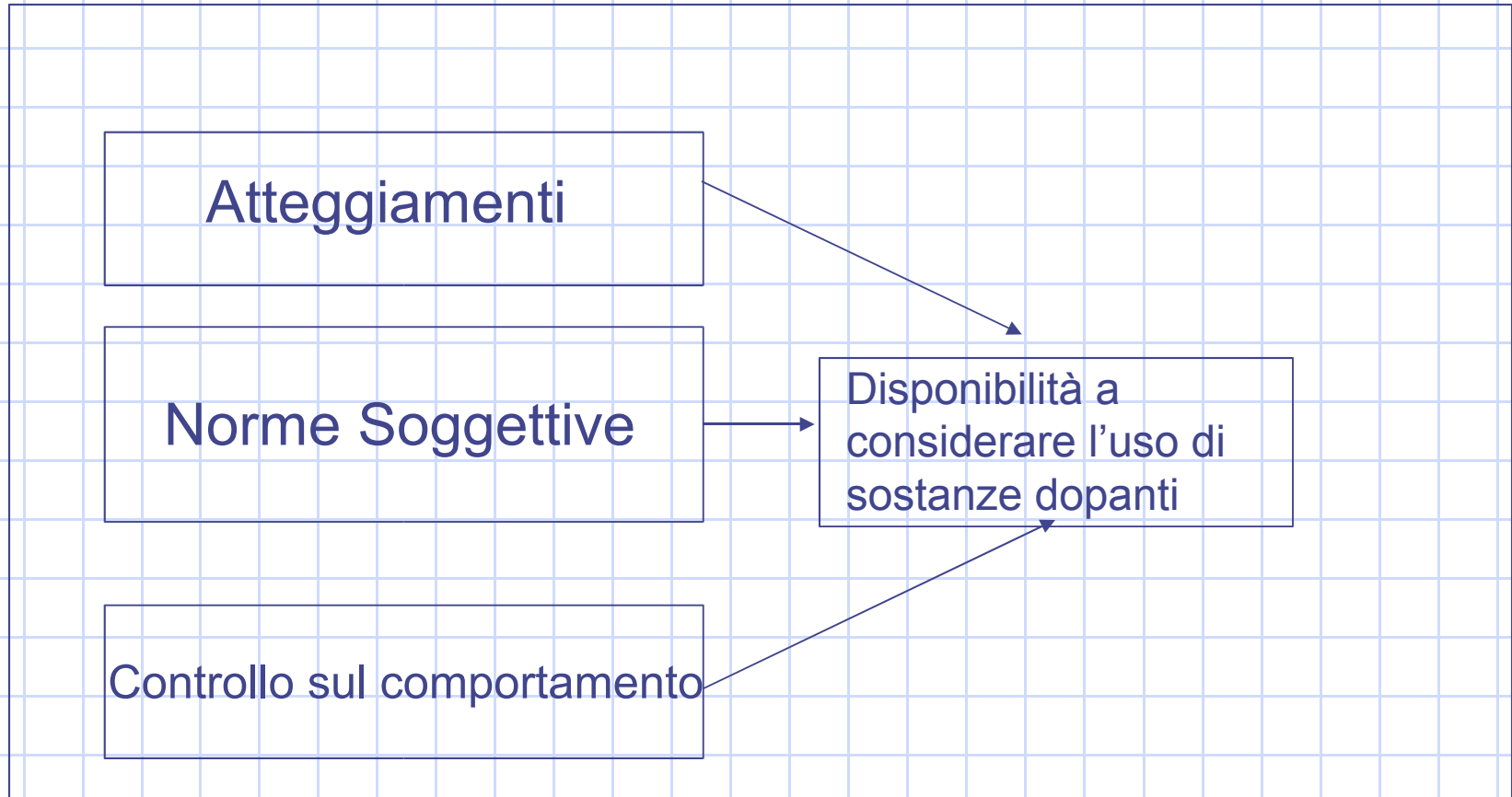
?



!!!



# Atteggiamenti, norme soggettive, controllo sul comportamento.



...Soppesando diversi aspetti.





# I meccanismi auto-giustificativi

- ◆ Talvolta le persone mettono in atto comportamenti scorretti sentendosi giustificate a farlo. Il comportamento viene per esempio giustificato appellandosi a ragioni superiori (*non farlo vuol dire rinunciare ad ogni possibilità di risultato*), o comparandolo con un'azione ancor più condannabile (*ci sono azioni ben peggiori*), o negando il danno (*in fondo non faccio male a nessuno*). Altri meccanismi permettono “di dislocare o di diffondere” la responsabilità dell'azione su altri (*in fondo lo fanno tutti*). Tutti i meccanismi agiscono nella direzione della riduzione o della totale eliminazione del proprio senso di colpa (p.e Bandura, 1990; 1996).



# ..Sentendosi giustificati!



# L'Efficacia Personale

- ◆ Succede spesso che le persone sentano di non riuscire a superare le difficoltà necessarie per mettere in atto determinati comportamenti. In altri casi, le persone sentono di non riuscire a resistere alle pressioni esterne che spingono a mettere in atto un comportamento, anche se esso è ritenuto sbagliato.
- ◆ Il questionario conteneva una misura relativa alla Autoefficacia rispetto alla propria capacità di resistere in “condizioni” che potrebbero spingere verso l’uso delle sostanze dopanti (Ritieni che riusciresti a: *“sottrarti alle pressioni dei tuoi amici se essi ti consigliassero di assumere sostanze non permesse nello sport?”* oppure *“non prendere sostanze proibite in vista di una competizione, anche se sai che la farai franca”*). **I risultati indicano che:**



..Pensando di non poter resistere ai condizionamenti “esterni”.



# Le ragioni per cui pratico lo sport...

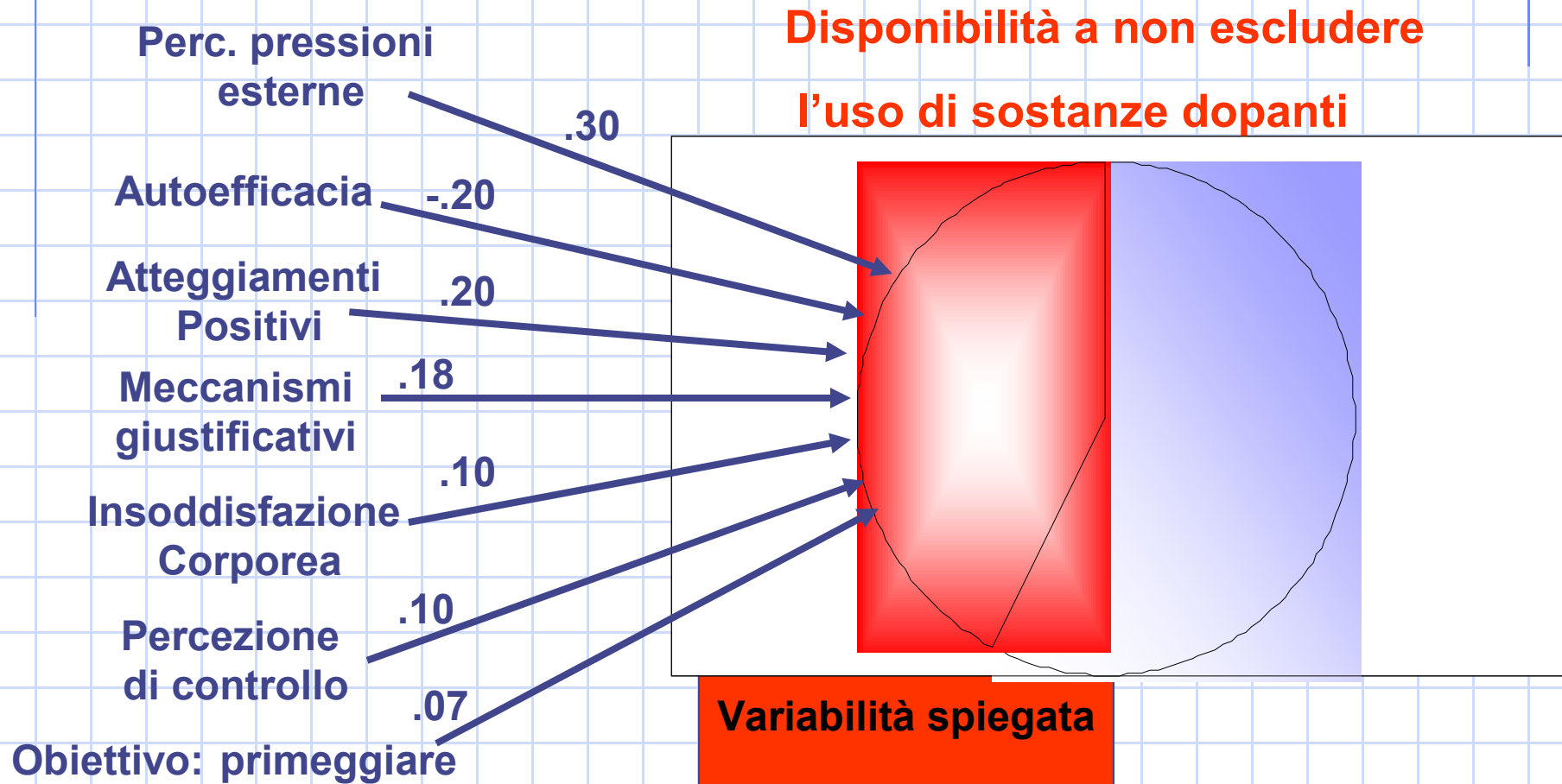
- ◆ Per alcuni, la ragione principale per fare sport è legata al piacere che si prova nel riuscire ad eseguire una prova in modo soddisfacente (ORIENTAMENTO VERSO IL COMPITO). Per altri, l'obiettivo è quello di riuscire a superare gli altri, possibilmente con il minor sforzo possibile (ORIENTAMENTO VERSO L'AFFERMAZIONE PERSONALE).
- ◆ Il questionario conteneva una misura relativa all'orientamento personale nei confronti della pratica sportiva (“*Mi sento realizzato quando sono il migliore*”; “*Mi sento realizzato quando imparo qualcosa di divertente da fare*”). **I risultati indicano che:**



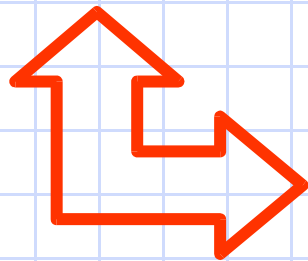
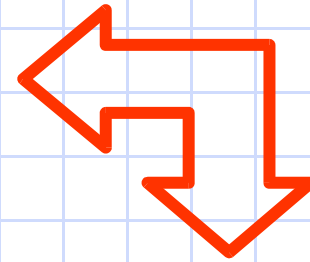
...Vedendo lo sport come un modo per battere gli altri.



# In sintesi: i risultati statistici nella fase “PRIMA” ( $p < 0.0001$ )



# Fase 2: lavoriamoci su...





# **IL DOPING** NON DA VIA D'USCITA



...Lavorando  
graficamente...

...Utilizzando i testi...

Francesca Sancin

**ROMA** Un giro d'affari di 650 milioni di euro, 40 procure impegnate nelle indagini, 400 mila consumatori giornalieri. Sono questi i numeri del traffico di sostanze dopanti nel nostro Paese. A lanciare l'allarme è "Libera", l'Associazione contro tutte le mafie creata da don Luigi Ciotti, che si affaccia giovedì prossimo al Forum Sociale Europeo di Parigi con una sfida: passare dalle parole ai fatti. «Dobbiamo fronteggiare un fenomeno in espansione. Si è scoperto - denuncia Don Ciotti - che il traffico di queste sostanze segue gli stessi canali del traffico di droga. Sono dunque proprio le organizzazioni criminali a gestire il lucroso affare». Libera prova quindi a "clonarsi" e cerca l'adesione di altre Ong all'estero, in modo da firmare insieme una carta degli impegni per creare una sorta di Libera internazionale. «Andremo al Forum Sociale - continua Don Ciotti - per ricordare che

l'Europa esiste, ma che esiste anche la mafia. Solo in Italia ci sono circa 1100 gruppi impegnati nella lotta contro ogni forma di illegalità. Il doping è un problema sociale, etico, sanitario ed educativo. L'unica soluzione possibile per combatterlo è contrapporre alla criminalità organizzata la rete internazionale della società civile. Una rete che tenga insieme l'Europa diffondendo legalità e diritti».

Per quanto riguarda il nostro Paese, l'associazione di don Ciotti comincia col dare il buon esempio e annuncia un rapporto annuale sul doping, diretto dal maestro dello sport Sandro Donati e redatto in collaborazione con le procure italiane sparse su tutto il territorio nazionale. Qualcosa di più di un sasso nello stagno, in attesa che anche Strasburgo si attivi. L'Unione del resto, in materia di lotta al doping, è sempre stata molto sensibile. Già nel lontano 1967 il consiglio dei Ministri firmò il primo documento internazionale sul tema. Oggi due membri dell'organizzazione rappre-

va di moda/1

## Nandrolone più gettonato Cresce il mercato via web

La nuova frontiera degli steroidi anabolizzanti è il Thg, ma circola ancora il classico metandienone, scoperto nelle urine della dominicana Nurus Arias Done e punita dalla Fivb, primo caso di doping per la pallavolo. Eppure il nandrolone, sempre d'attualità come dimostrano i casi di Blasi, Kallon e Gheddafi nel calcio italiano, sembra essere in testa alla classifica dei best sellers. La fonte è sempre più spesso in internet: e proprio dal web arriva il preoccupante segnale di quanto il nandrolone vada letteralmente a ruba tra amatori. Uno dei supermercati dell'orrore attualmente più forniti, (www.PharmA.....) permette l'acquisto direttamente in rete con carta di credito (fino a 300 euro di spesa, per importi superiori viene suggerito l'uso del trasferimento di contanti tramite Western Union) e consegna a casa. Soprattutto, fornisce tutte le informazioni per l'uso di tutti gli steroidi. In inglese e tedesco. Unica informazione introvabile: chi gestisca il sito. Cifre dirette sulla vendita nessuna, ma il sito dichiara di aver avuto, da aprile 2002, oltre sette milioni di contatti. Di ogni prodotto vengono illustrate con dovizia di particolari tanto i "benefici" quanto gli effetti collaterali ed i consigli d'uso. Non manca un'ampia sezione dedicata ai cicli d'uso (12 settimane di Deca Durabolin ad "appena" 366 euro). Nè manca nel catalogo dei prodotti l'Isotretinoin, un ormone venduto come anti-acne dalla Roche col nome di Accutane.

# ...Facendo entrambe le cose.

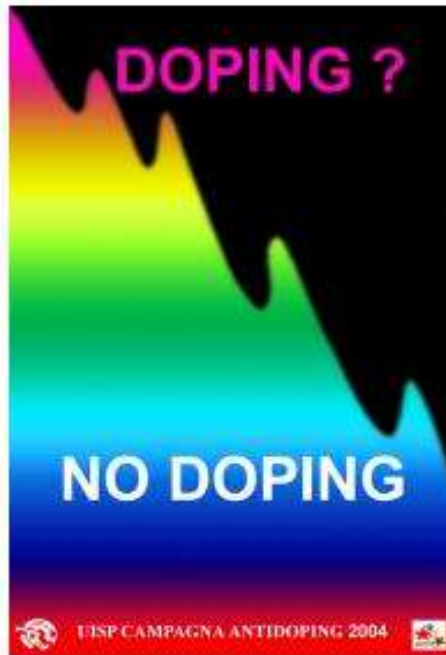


Ammorzando il doping è solo una conseguenza, dovuta al modo sbagliato di vedere e di interpretare lo sport. Oggi lo si guarda unicamente al risultato, ed a tutti i livelli si è perso il valore ludico e ricreativo dell'attività sportiva. Anche gli atleti di alto livello, ormai, sono soliti darsi stessi e del loro risultato, e il doping è la normale conseguenza della loro frustrazione e della loro brama di record. Rifiutiamoci quindi di essere triste interpretare lo sport in questa maniera. Ci vorrebbe più consapevolezza e più voglia di divertirsi e solo allora il doping sarebbe sconfitto.

Andrea Giannini  
Nazionale di salto con l'asta



...a proposito di Pinocchio...che giustifica le proprie bugie distruggendo il suo mondo di fiaba, anche il "nostro" burattino giustifica l'uso di sostanze dopanti in un crescendo di menzogne. Il doping è mancanza di rispetto per se stessi e gli altri



Quando una persona fa uso di sostanze dopanti fa calare sulla sua vita, rappresentata dai colori, una sostanza nera segno di malattia che copre la vita stessa



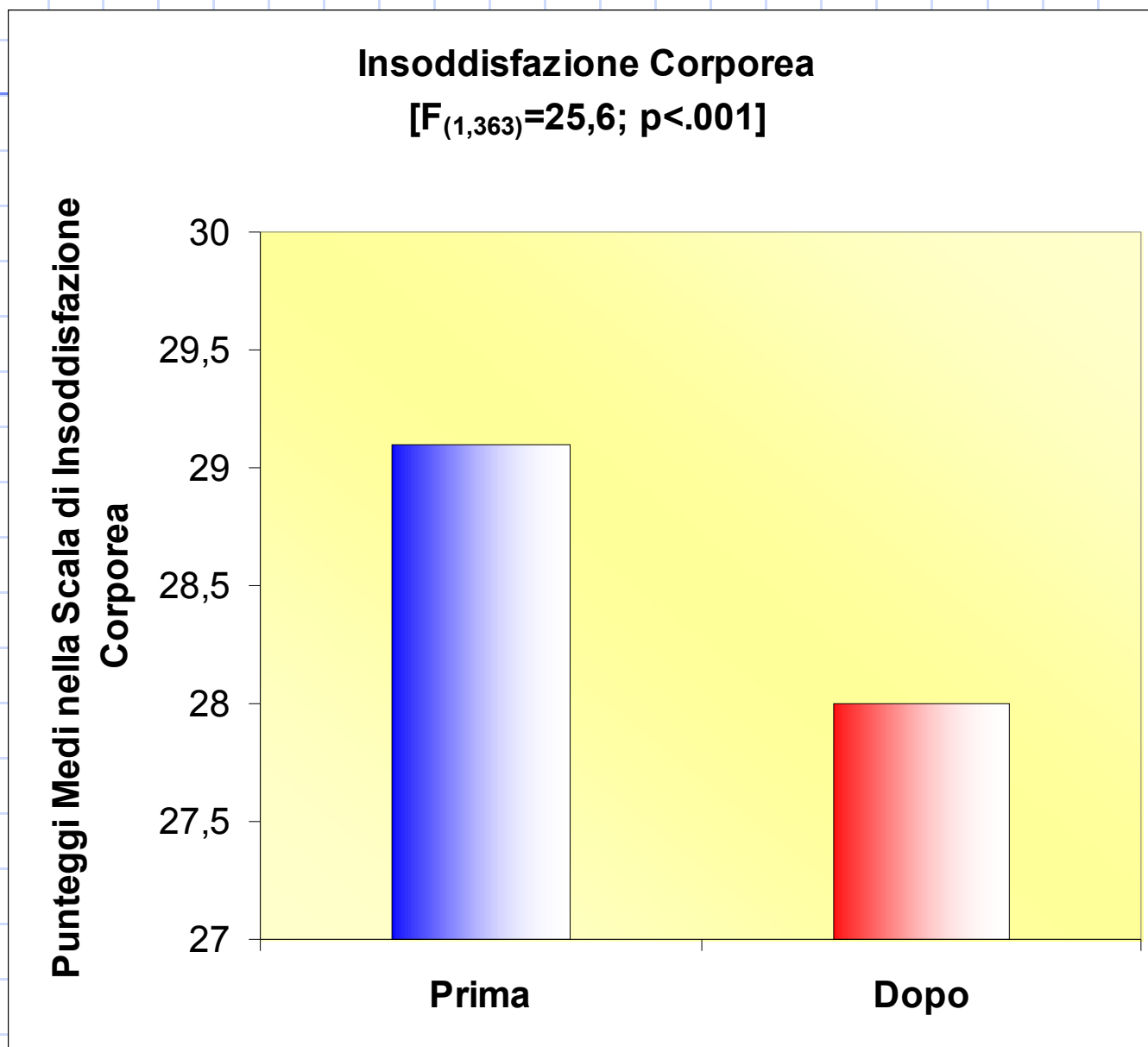
## "Campagna dei giovani per i giovani contro il Doping"



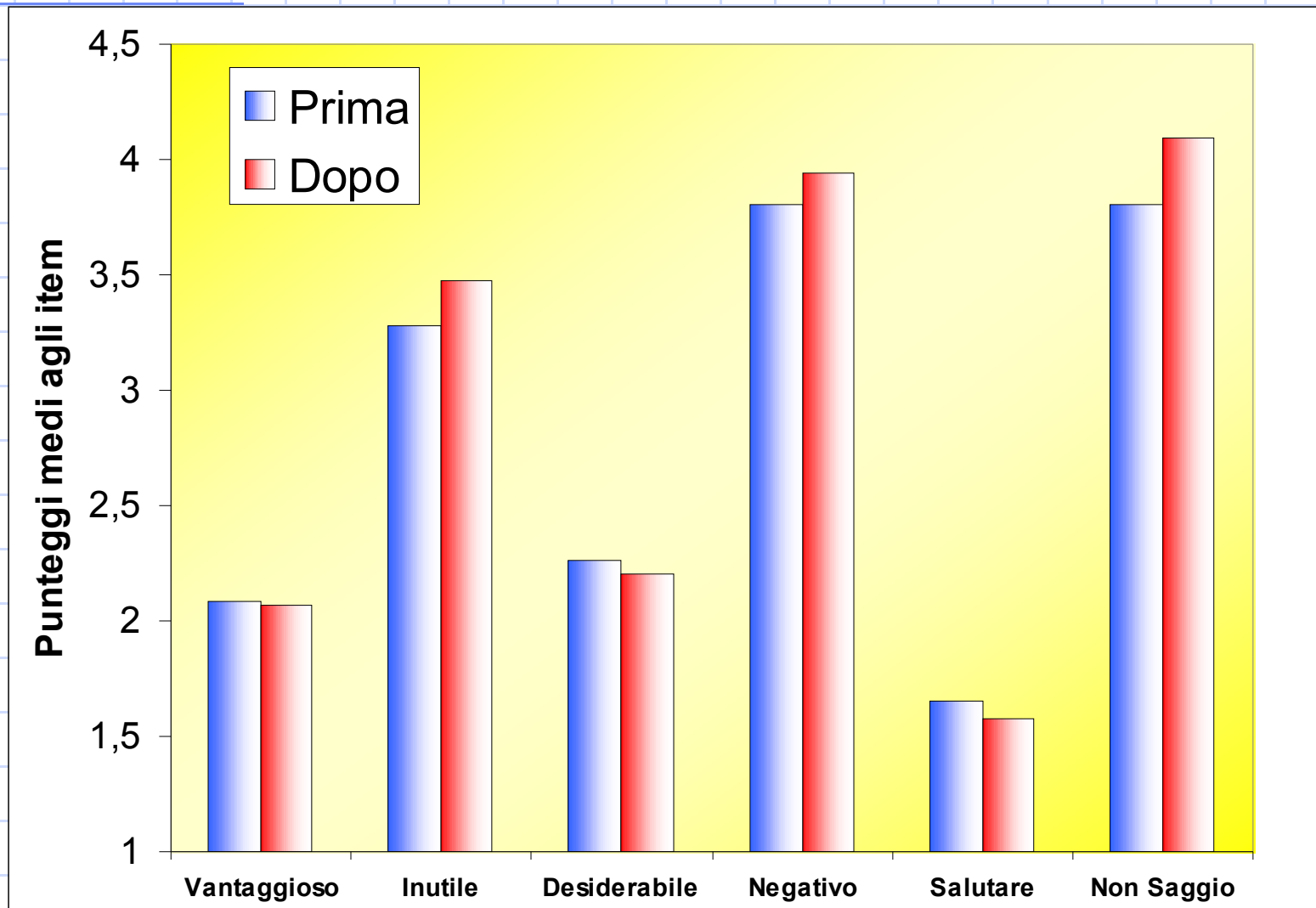
# Fase 3: hai cambiato idea?



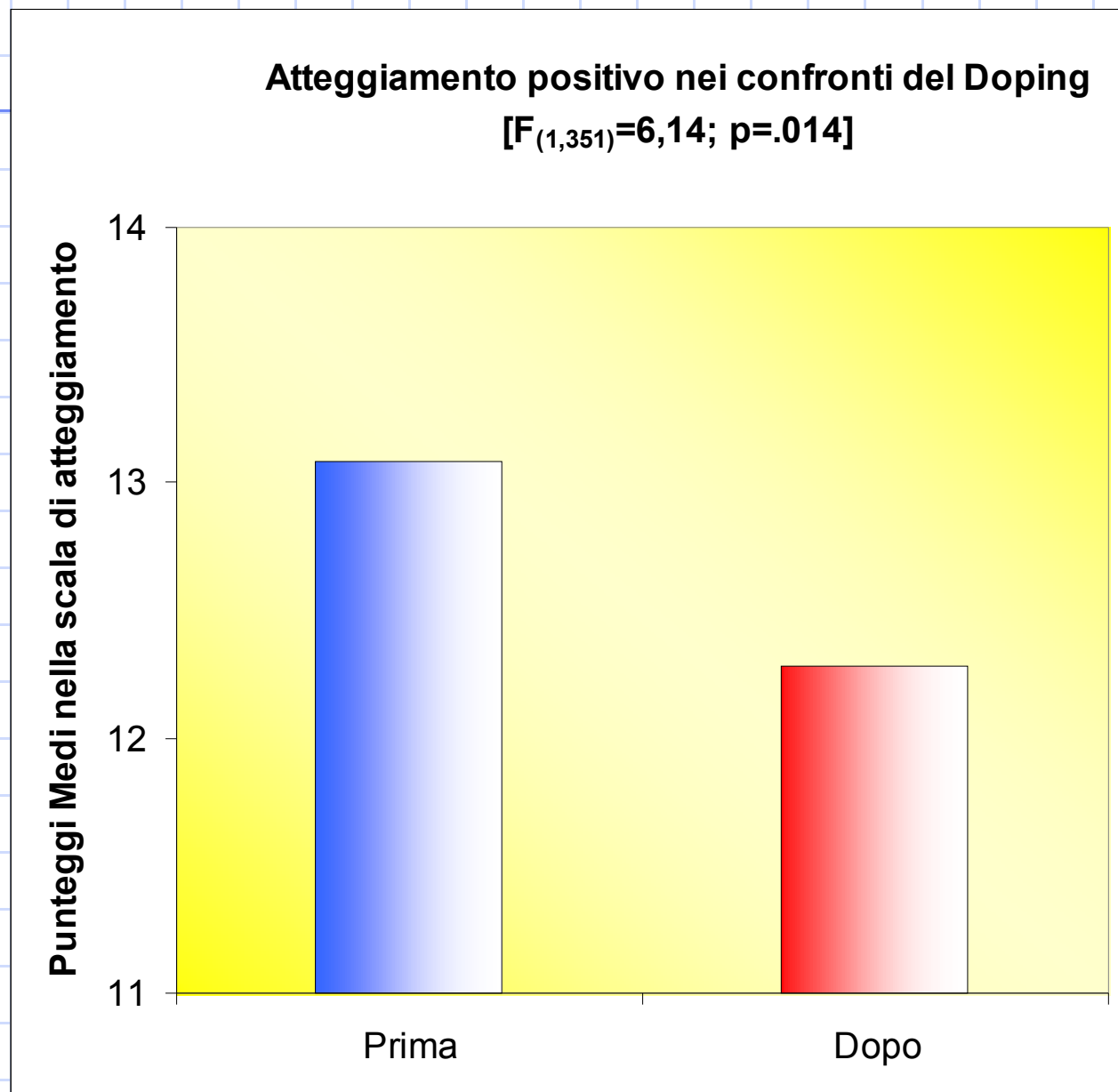
# Diminuisce l'insoddisfazione corporea...



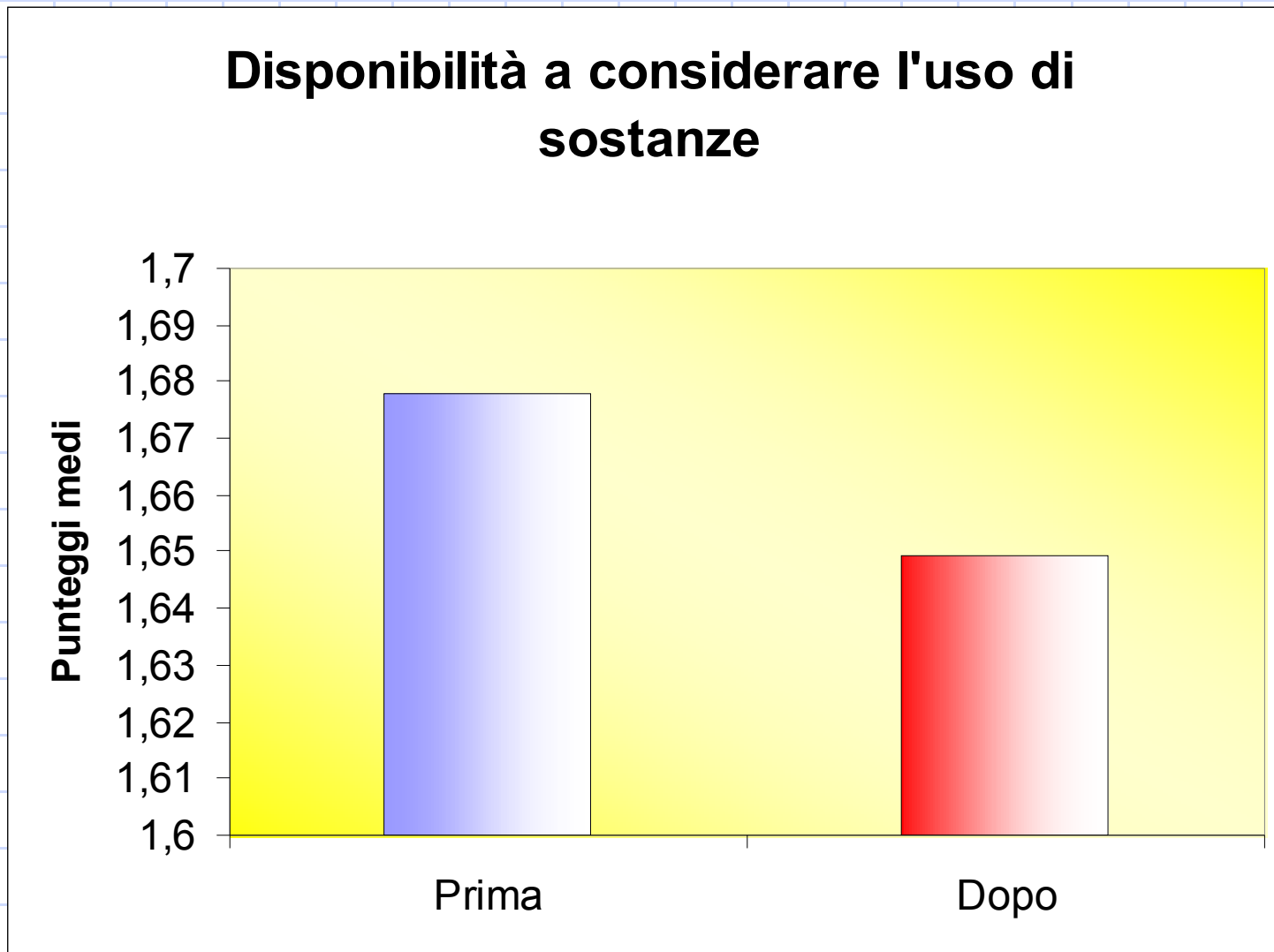
# Cambiamenti nei singoli aspetti dell'Atteggiamento...



# In sintesi, cambiano gli atteggiamenti...

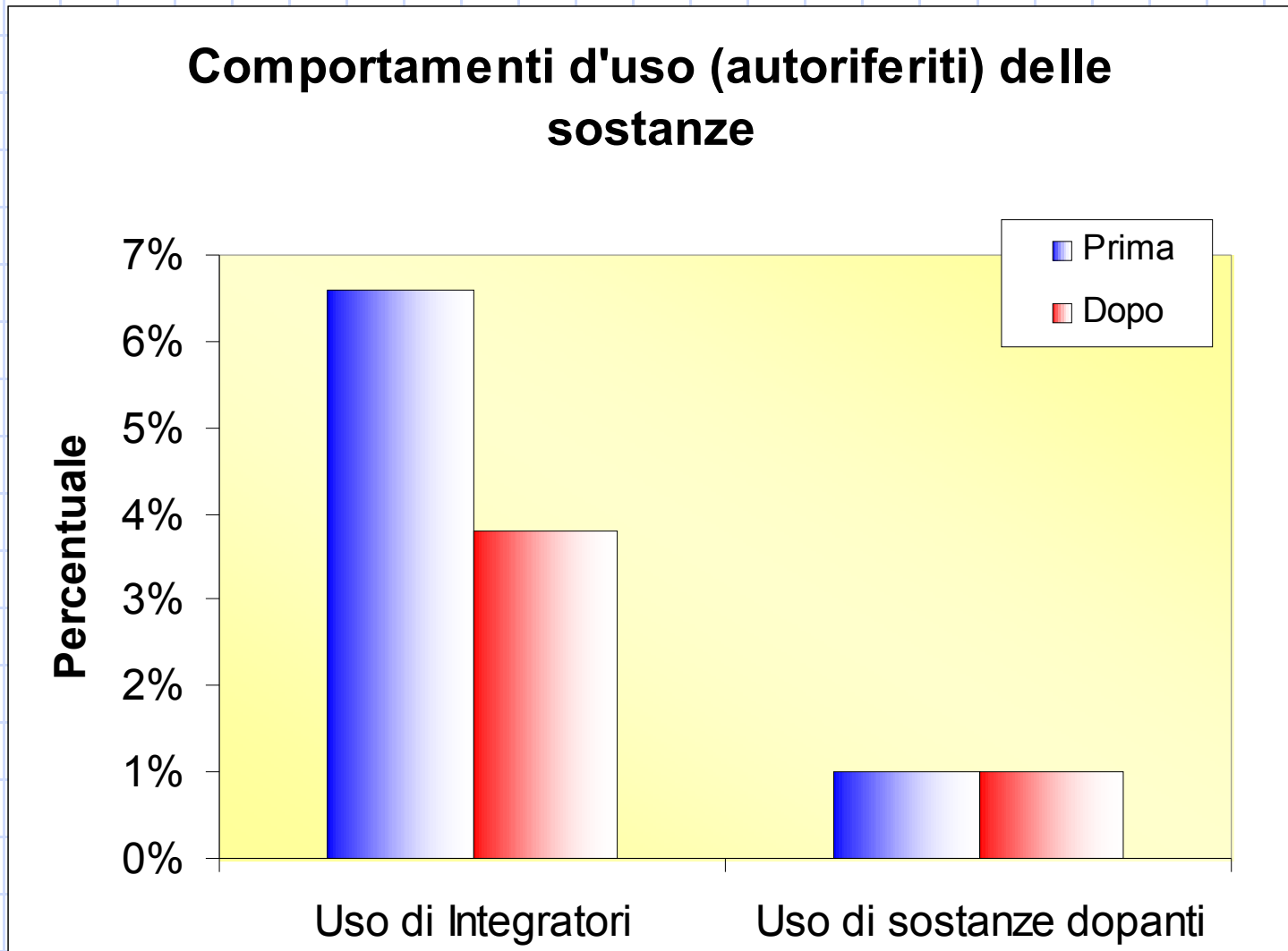


# Cosa succede nelle intenzioni...

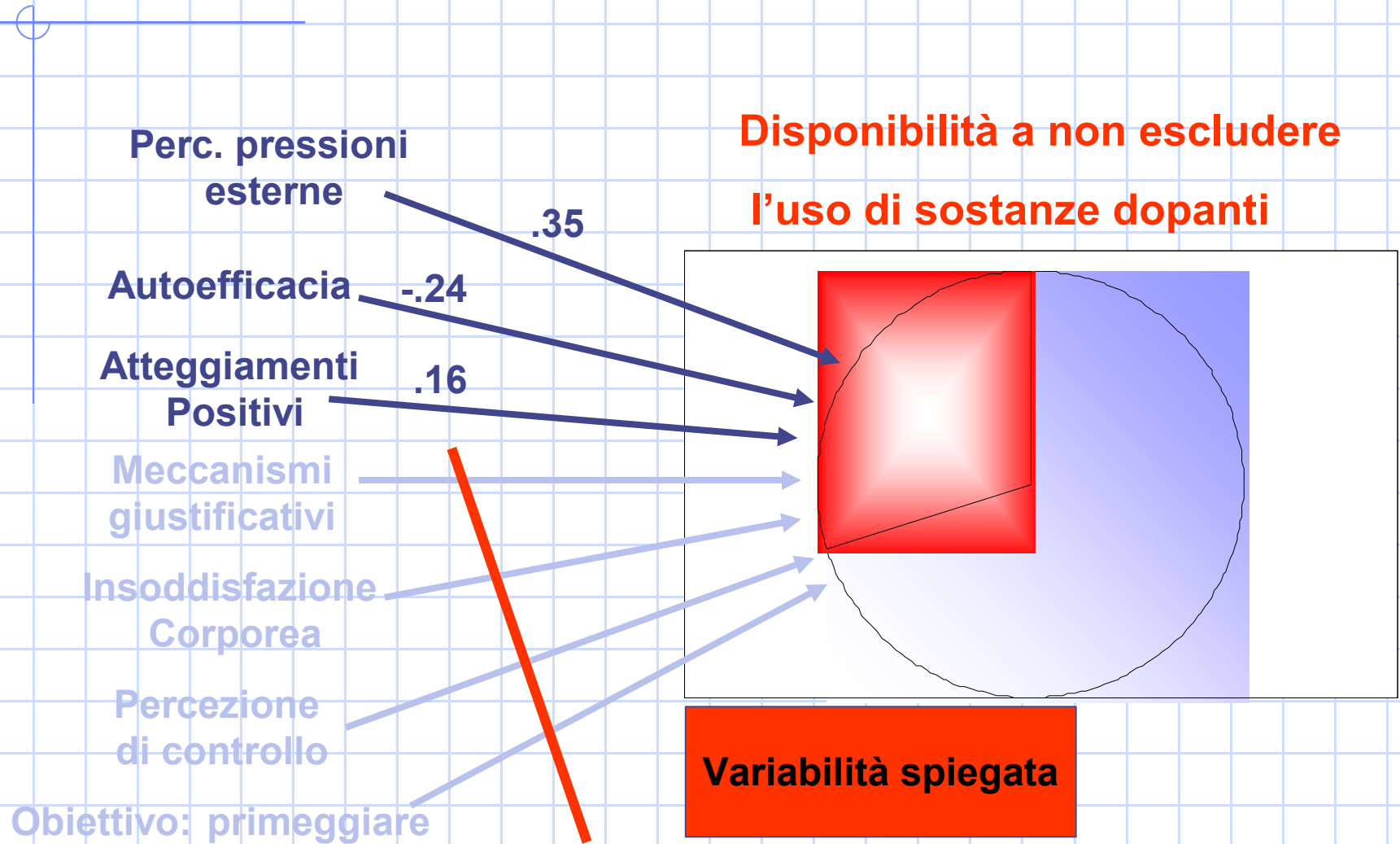




# E i comportamenti?



# In sintesi: i risultati statistici nella fase “DOPO” ( $p < 0.0001$ )





Grazie di tutto!

